

MEDIOEVO SVELATO



Storie dell'Emilia-Romagna
attraverso l'archeologia



A cura di
Sauro Gelichi
Cinzia Cavallari
Massimo Medica

Ante
Quem

Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
Comune di Bologna - Istituzione Bologna Musei - Musei Civici d'Arte Antica
Università Ca' Foscari, Venezia - Dipartimento di Studi Umanistici

MEDIOEVO

SVELATO



Storie dell'Emilia-Romagna
attraverso l'archeologia

A cura di
Sauro Gelichi
Cinzia Cavallari
Massimo Medica

Ante
Quem

Ideazione, progetto scientifico e curatela

Luigi Malnati | Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di
Modena, Reggio Emilia e Ferrara - SABAP BO-MO-RE-FE
Sauro Gelichi | Università Ca' Foscari, Venezia, Dipartimento di Studi Umanistici

Coordinamento scientifico e organizzativo

Sauro Gelichi, Luigi Malnati, Cinzia Cavallari, Massimo Medica

Pubblicazione promossa da

Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna

Roberto Balzani, Presidente

Claudio Leombroni, Responsabile Servizio Biblioteche Archivi Musei e Beni Culturali
Fiamma Lenzi, Servizio Biblioteche Archivi Musei e Beni Culturali

Coordinamento e redazione

Cinzia Cavallari, Sauro Gelichi

Progetto grafico della copertina

Fabrizio Passarella | Area Cultura e rapporti con l'Università - Comune di Bologna

Referenze fotografiche

Roberto Macrì | SABAP-BO-MO-RE-FE

Paolo Bernabini | SABAP-RA-FC-RN

Rossana Gabusi (cartografia), Roberto Macrì (editing fotografico), Fabrizio Valcarengi (archivio DIACOLOR) | SABAP-
BO-MO-RE-FE

Disegni ricostruttivi in apertura delle sezioni

Riccardo Merlo



SEGRETARIATO REGIONALE
PER L'EMILIA-ROMAGNA



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ DI BOLOGNA E LE PROVINCE
DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI RAVENNA,
FORLÌ-CESENA E RIMINI



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI PARMA
E PIACENZA



Polo Museale
Emilia Romagna



COMPLESSO
MONUMENTALE
PILOTTA



VIA EMILIA
MMCC



© Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna
Via Galliera 21, 40121 Bologna
www.ibc.regione.emilia-romagna.it

© Ante Quem 2018

Ante Quem
Via Senzanome 10, 40123 Bologna
tel. e fax + 39 051 4211109 - www.antequem.it

ISBN 978-88-7849-133-5

Finito di stampare nel mese di maggio 2018
da Monotipia Cremonese & Associati s.r.l., Cremona

Medioevo svelato. Storie dell'Emilia-Romagna attraverso l'archeologia

(Bologna, Museo Civico Medievale, 17 febbraio-17 giugno 2018)

a cura di Sauro Gelichi, Luigi Malnati

Ideazione, progetto scientifico e curatela

Luigi Malnati | Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara - SABAP BO-MO-RE-FE

Sauro Gelichi | Università Ca' Foscari, Venezia, Dipartimento di Studi Umanistici

Coordinamento scientifico e organizzativo

Sauro Gelichi, Luigi Malnati, Cinzia Cavallari, Massimo Medica

Comune di Bologna

Virginio Merola, Sindaco

Matteo Lepore, Assessore alla promozione della città e alla Cultura

Istituzione Bologna Musei

Roberto Grandi | Presidente

Francesca Bruni | Direttrice

Massimo Medica | Responsabile Musei Civici d'Arte Antica

Sabina Magrini | Segretario Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna

Giorgio Cozzolino | Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini (SABAP RA-FC-RN)

Giovanna Paolozzi Strozzi | Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza (SABAP PR-PC)

Mario Scalini | Direttore Polo Museale dell'Emilia-Romagna (PM E-R)

Simone Verde | Direttore Complesso Monumentale della Pilotta (CM Pil)

Paola Desantis | Direttore Museo Archeologico Nazionale di Ferrara - PM E-R

Andrea Sardo | Museo Nazionale "Naborre Campanini" di Canossa (RE) - PM E-R

Anna Stanzani, Federico Angelini, Paola Bressan, Enza Russo, Siriana Zucchini | Ufficio Mostre SABAP BO-MO-RE-FE

Valentina Manzelli | Ufficio Catalogo SABAP BO-MO-RE-FE

Organizzazione, prestiti e Garanzia di Stato

Caterina Bon Valsassina e Madrisio (Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio), Natalina Ventura (DG APAB, Servizio IV, Circolazione), Antonio Lampis (Direzione Generale Musei), Antonio Tarasco (DG Musei, Servizio I, Collezioni Museali), Antonio Piscitelli, Massimo Gatti (DG Musei, Servizio I, Ufficio Garanzia di Stato), Federico Angelini, Anna Bondini, Sara Campagnari, Cinzia Cavallari, Chiara Guarnieri, Donato Labate, Valentina Manzelli, Mauro Ricci, Virna Scarnecchia, Micol Siboni, Tiziano Trocchi, Monica Zanardi, Siriana Zucchini (SABAP BO-MO-RE-FE), Livia Bissi, Federica Cavani, Elena Cristofori, Lorenza Montanari (SABAP RA-FC-RN), Roberta Conversi, Anna Rita Marchi, Elisa Montali, Marco Podini, Patrizia Raggio (SABAP PR-PC), Simone Verde (Direttore del Complesso Monumentale della Pilotta), Marina Gerra, Elisa Maria Grassi (Complesso Monumentale della Pilotta), Mario Scalini (Direttore del Polo Museale dell'Emilia-Romagna), Paola Desantis (PM E-R, Museo Archeologico Nazionale di Ferrara), Andrea Sardo, Rosario Anzalone (PM E-R, Museo Nazionale "Naborre Campanini" di Canossa-RE), Renaud Bernadet.

Verifiche tecniche (idoneità locali sede espositiva)

Valentina Oliverio | SABAP BO-MO-RE-FE

Ufficio Amministrativo

Roberto Lipparini | Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna

Maria Margherita, Micaela Mignani | SABAP BO-MO-RE-FE

Ufficio Amministrativo Istituzione Bologna Musei

Emanuela Casamassima | Responsabile Claudia Comandini | Elena Gerla | Sandra Rambaldi | Daniela Semproli

Segreteria SABAP BO-MO-RE-FE | Donatella Calzolari, Valentina Di Stefano, Giuseppe Marin, Alberto Stignani, Siriana Zucchini

Progetto di allestimento e layout grafico

Giovanni Poletti (con la collaborazione di Lorena Pulelli)

Progetto grafico

Fabrizio Passarella | Area Cultura e rapporti con l'Università - Comune di Bologna

Allestimento

Maura Favali

Giovanni Poletti

Cinzia Cavallari, Mauro Ricci, Virna Scarnecchia, Micol Siboni, Monica Zanardi | SABAP BO-MO-RE-FE

Apparati didascalici

Sauro Gelichi
Cinzia Cavallari

Restauri

Roberto Monaco, Mauro Ricci, Micol Siboni, Virna Scarnecchia, Monica Zanardi | SABAP BO-MO-RE-FE
Elena Cristoferi, Alessandra Pocaterra, Mauro Ricci | SABAP-RA-FC-RN
Renaud Bernadet

Isabella Rimondi, Katuscia Doppiu | Conservazione e Restauro dei Beni Culturali, Università degli Studi di Bologna, Campus di Ravenna - Studenti: Diana Scirri, Serena Spadavecchia, Elena Betti e Francesco Parma

Cinema e Medioevo, Rassegna di proiezioni della Cineteca di Bologna - Cinema Lumière (marzo-maggio 2018) dedicate alla rappresentazione del Medioevo al cinema, accompagnate da presentazioni e incontri
Gian Luca Farinelli, Direttore | Rossana Mordini (Direzione)

Albo dei prestatori

SABAP BO-MO-RE-FE | SABAP RA-FC-RN | SABAP PR-PC | Complesso Monumentale della Pilotta | Polo Museale dell'Emilia-Romagna | Museo Cristiano e Tesoro del Duomo di Cividale del Friuli (UD), Polo Museale del Friuli | Bobbio (PC), Museo dell'Abbazia | Museo Archeologico della Val Tidone, Pianello Val Tidone (PC), Rocca dal Verme | Musei Civici di Piacenza, Palazzo Farnese | Museo Diocesano di Fidenza (PR) | Musei Civici di Reggio Emilia | Pieve di S. Vitale, Carpineti (RE), deposito SABAP BO-MO-RE-FE | Museo Nazionale "Naborre Campanini" di Canossa (RE), Polo Museale dell'Emilia-Romagna | Museo Civico Archeologico Etnologico di Modena | Spilamberto (MO), deposito SABAP BO-MO-RE-FE | Museo Civico di Nonantola (MO) | Museo Civico Archeologico "A. Simonini" di Castelfranco Emilia | Chiesa di S. Maria Maggiore, Bologna | Palazzo Municipale di S. Agata Bolognese (BO) | Museo Archeologico Ambientale di S. Giovanni in Persiceto (BO) | Museo didattico del territorio, Torrione sforzesco, Mordano, loc. Bubano (BO) | Museo Civico Archeologico "Arsenio Crespellani", Valsamoggia, loc. Bazzano (BO) | Comacchio (FE), Museo Delta Antico | Museo Archeologico Nazionale di Ferrara, Polo Museale dell'Emilia-Romagna | Deposito di Palazzo Bonacossi (FE), Polo Museale dell'Emilia-Romagna | Voghiera (FE), Museo Civico di Belriguardo, Polo Museale dell'Emilia-Romagna | Museo Civico Archeologico di Cesena (FC) | Galeata (FC), Museo Civico Mons. D. Mambrini" | Faenza (RA), deposito SABAP RA-FC-RN di Palazzo Mazzolani | Museo della città di Rimini "L. Tonini"

Disegni ricostruttivi

Riccardo Merlo

Scavi archeologici

MIBACT, SABAP BO-MO-RE-FE, SABAP RA-FC-RN, SABAP PR-PC, Università Ca' Foscari-Venezia-Dipartimento Studi Umanistici, Alma Mater Studiorum-Università degli Studi di Bologna

Ufficio Stampa SABAP BO-MO-RE-FE Carla Conti

Comunicazione, promozione e relazioni esterne Musei Civici d'Arte Antica Mark Gregory D'Apuzzo con la collaborazione di Carolina Carta e Melissa La Maida (Social Media) Comunicazione, Ufficio Stampa e Relazioni Esterne Istituzione Bologna Musei

Elisa Maria Cerra | Melissa la Maida | Elisa Schiavina | Silvia Tonelli

Ufficio Stampa Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna | Valeria Cicala, Carlo Tovoli

Assicurazioni Garanzia di Stato MiBACT - Direzione Generale Musei
AON S.p.A.

Ufficio prestiti Musei Civici d'Arte Antica

Traduzioni

Antonella Mampieri

Realizzazione allestimento

Oasi Allestimenti srl Unipersonale, Bentivoglio (BO)

Movimentazione e trasporti

Crown Fine Art, Abbiategrasso (MI)

Sponsor

Gruppo HERA, Banca di Bologna, Coop Alleanza 3.0

INDICE

Presentazioni, <i>Roberto Balzani, Matteo Lepore</i>	9
Introduzione, <i>Sauro Gelichi, Luigi Malnati</i>	11
Archeologia medievale e tutela del patrimonio archeologico: lo sviluppo di una disciplina e le sue conseguenze nelle buone pratiche di archeologia nelle Soprintendenze <i>Luigi Malnati, Maria Grazia Fichera</i>	13
Gli inizi dell'archeologia post-classica a Bologna, <i>Sergio Nepoti</i>	19
Archeologia medievale in Emilia-Romagna: il passato, il presente e il futuro, <i>Sauro Gelichi</i>	29

I. UN MONDO IN TRASFORMAZIONE: LE CITTÀ

ARCHEOLOGIA DELLA CITTÀ TARDOANTICA IN EMILIA-ROMAGNA, <i>Claudio Negrelli</i>	47
Piacenza tardoantica: lo spostamento del centro urbano dalla città pagana alla città cristiana, da occidente a oriente, <i>Roberta Conversi</i>	63
La trasformazione delle città tardoantiche: Ravenna e Classe, <i>Luigi Malnati, Valentina Manzelli</i>	67
Rimini: le trasformazioni di una grande città tardoantica, <i>Renata Curina, Claudio Negrelli</i>	82
La stipe votiva di Parma, Via del Conservatorio, <i>Anna Rita Marchi, Ilaria Serchia</i>	91
Lucerna fittile e insegna da pellegrino in pietra calcarea da Parma, Via del Conservatorio, <i>Anna Rita Marchi, Ilaria Serchia</i>	94
Selezione di 38 reperti del tesoro di Reggio Emilia, <i>Cinzia Cavallari</i>	95
Due <i>missoria</i> in argento da Cesena, Via G. Bono, <i>Ádám Bollók</i>	101
Frammento di sarcofago o di altare a cippo a nicchie conchigliate, <i>Michelle Beghelli</i>	104
Selezione di materiali dall'imbarcazione tardoantica rinvenuta nel Parco di Teodorico a Ravenna, <i>Giovanna Montevocchi, Claudio Negrelli</i>	105
Tesoretto di argenterie da Classe (RA), Podere Chiavichetta, edificio 14, <i>Isabella Baldini</i>	106
Rimini, tesoretto di Piazza Cavour, <i>Renata Curina</i>	109
Lucerna fittile con decorazione floreale da Rimini, ex Banca d'Italia, <i>Martina Faedi</i>	112

II. LA FINE DELLE VILLE ROMANE

LA FINE DELLE VILLE ROMANE. LA TRASFORMAZIONE DEL SISTEMA INSEDIATIVO TRA TARDA ANTICHITÀ E ALTO MEDIOEVO, <i>Renata Curina</i>	117
Parma, frazione Vicofertile, <i>Manuela Catarsi</i>	127
Baggiovvara (MO), stradello Buracchione: insediamento tardoantico con sepolcreto, <i>Donato Labate</i>	133
Galeata (FC), località Saetta: l'area della Villa di Teoderico, <i>Anna Gamberini</i>	137
Corredo della tomba 21 del sepolcreto tardoantico di Baggiovvara (MO), <i>Donato Labate</i>	143
Materiali tardoantichi dal pozzo "della cucina" della villa romana di Russi (RA), <i>Giovanna Montevocchi, Claudio Negrelli</i>	144
Quattro reperti dal pozzo Casini di Bazzano, Comune di Valsamoggia (BO), <i>Sara Campagnari</i>	146
Selezione di reperti dal riempimento del pozzo della villa rustica di Sant'Agata Bolognese (BO), <i>Tiziano Trocchi, Marco Marchesini, Silvia Marvelli, Fabio Lambertini</i>	148
Due bottiglie in ceramica depurata da Mordano, località Bubano (BO), Cava Ami, pozzo romano, <i>Claudio Negrelli</i>	151
Selezione di reperti dalla villa di Teoderico a Galeata (FC), <i>Anna Gamberini</i>	152

III. NUOVE GENTI, NUOVE CULTURE, NUOVI PAESAGGI

NUOVE GENTI, NUOVE CULTURE, NUOVI PAESAGGI, <i>Cinzia Cavallari, Irene Barbiera, Chiara Provesi</i>	159
Piacenza e il territorio piacentino nelle testimonianze archeologiche della Tarda Antichità e dell'Alto Medioevo, <i>Roberta Conversi</i>	183
Sepulture altomedievali a Parma e Provincia, <i>Manuela Catarsi</i>	192
Bentivoglio, Interporto di Bologna: necropoli di età gota, <i>Tiziano Trocchi</i>	197
Spilamberto (MO), necropoli longobarda, <i>Paolo De Vingo, Paola Baronio, Gabriella Maddaleno</i>	203
Selezione di reperti dal sito della Piana di San Martino, Pianello Val Tidone (PC), <i>Roberta Conversi</i>	208
Selezione di reperti dalle tombe 1, 26, 39, 47 della necropoli di Parma, Botteghino di Marano, stabilimento Parmacotto, <i>Cristina Anghinetti, Patrizia Raggio</i>	210
Fibbia con anello in cristallo di rocca, da Montecchio (RE), località Il Monte, <i>Roberta Conversi</i>	212
Bentivoglio, Interporto di Bologna: selezione di reperti dalla necropoli di età gota (tombe 53, 65, 82 ed erratici), <i>Tiziano Trocchi</i>	213
Corredo funerario della tomba 185, necropoli di Villa Clelia, Imola (BO), <i>Joan Pinar Gil</i>	218
Selezione di tre sepolture dalla necropoli del Teatro Galli, Rimini, <i>Renata Curina, Nicola Fadini</i>	220
Tre contenitori fittili di tipo pannonico da Piacenza, area funeraria ubicata tra Via Sopramuro e Piazza Cavalli, <i>Roberta Conversi</i>	224
Corredo funerario di età longobarda da Gazzola (PC), frazione Rezzanello, località Paderna, <i>Roberta Conversi</i>	225
Parma, Via Budellungo, proprietà Pizzaferrari, tomba 10, <i>Cristina Anghinetti, Patrizia Raggio</i>	227
Corredo funerario ed elementi del costume da combattimento maschile della tomba 37 della necropoli longobarda di Spilamberto (MO), Cava di Ponte del Rio, <i>Paolo De Vingo, Paola Baronio, Gabriella Maddaleno</i>	229
Corredo funerario ed elementi del costume da combattimento maschile della tomba 62 della necropoli longobarda di Spilamberto (MO), Cava di Ponte del Rio, <i>Paolo De Vingo</i>	230
Due reperti dalla necropoli di Palazzo Caldesi, Faenza (RA), <i>Chiara Guarnieri</i>	234
Spillone in argento da Voghenza (FE), Fondo Tesoro, tomba 18, <i>Chiara Guarnieri</i>	236

IV. CITTÀ ED EMPORI NELL'ALTO MEDIOEVO

CITTÀ ED EMPORI NELL'ALTO MEDIOEVO, <i>Sauro Gelichi</i>	243
Fidenza (PR), <i>Manuela Catarsi</i>	254
Modena in età medievale: le attestazioni archeologiche, <i>Donato Labate</i>	258
Comacchio (FE), <i>Claudio Negrelli</i>	269
Ravenna fra VII e X secolo, <i>Chiara Guarnieri, Giovanna Montevicchi, Claudio Negrelli</i>	276
Rimini, Piazza Ferrari, <i>Claudio Negrelli</i>	281
Selezione di sedici oggetti in legno da Parma, Cassa di Risparmio, <i>Chiara Guarnieri</i>	290
Selezione di dieci reperti da Fidenza (PR), Via Bacchini, <i>Patrizia Raggio</i>	293
Due colonnine in arenaria da Fidenza (PR), ex Palazzo Bellotti, <i>Manuela Catarsi, Cristina Anghinetti</i>	298
Porzione superiore di anfora, Comacchio (FE), <i>Claudio Negrelli</i>	299
Due matrici da Comacchio (FE), Piazza XX Settembre, <i>Claudio Negrelli</i>	300
Denaro della zecca di Venezia per Ludovico il Pio, da Comacchio (FE), Piazza XX Settembre, <i>Monica Baldassarri</i>	302
Capsella per reliquie, Cividale del Friuli (UD), <i>Elisa Morandini</i>	303
Due frammenti di arcata di ciborio e di lastra lapidea da Ravenna, Piazza Kennedy (chiesa di Sant'Agnese), <i>Michelle Beghelli</i>	305
Brocca trilobata in ceramica sbiancata da Rimini, ex Banca d'Italia, <i>Cristian Tassinari</i>	307
Pettine in osso con astuccio ed elementi di collana in pasta vitrea da Rimini, Scuola XX Settembre, Via A. da Brescia, corredo della tomba 35, <i>Giulia Bartolucci</i>	308
Selezione di tre reperti devozionali da Rimini, ex Leon Battista Alberti, <i>Cristian Tassinari, Martina Faedi</i>	309
Quattro fusaiole e un peso da telaio in terracotta da Rimini, Via Cattaneo, ex Leon Battista Alberti, <i>Martina Faedi</i>	311

V. VILLAGGI, CASTELLI, CHIESE E MONASTERI. LA RIORGANIZZAZIONE DEL TESSUTO INSEDIATIVO

VILLAGGI, CASTELLI, CHIESE E MONASTERI. LA RIORGANIZZAZIONE DEL TESSUTO INSEDIATIVO, <i>Sauro Gelichi, Mauro Librenti</i>	317
---	-----

Tre siti del territorio piacentino tra Tarda Antichità e Medioevo: Piana di San Martino-Pianello Val Tidone, Travo-Sant'Andrea e San Giorgio Piacentino, località Bassetto, <i>Roberta Conversi</i>	327
Parma, frazione Fraore, <i>Manuela Catarsi</i>	334
La pieve di San Vitale di Carpineti alla luce delle recenti indagini, <i>Marco Podini, Ottavio Malfitano</i>	337
Castel Pizigolo, Toano (RE), <i>Mattia Francesco Antonio Cantatore, Nicola Mancassola, Federico Zoni</i>	342
Canossa (RE): riflessioni sui rinvenimenti del passato alla luce dei nuovi sondaggi di scavo, <i>Anna Losi</i>	348
Gli scavi nel castello di Formigine (MO), <i>Mauro Librenti</i>	355
Ricerche archeologiche nel monastero di Nonantola (MO) e nel territorio, <i>Sauro Gelichi, Mauro Librenti, Alessandra Cianciosi</i>	358
Scavi in Piazza Moro a Castelfranco Emilia (MO), <i>Mauro Librenti</i>	367
L'insediamento medievale in località Crocetta, Sant'Agata Bolognese (BO), <i>Mauro Librenti</i>	370
La pieve di San Giovanni in Ottavo a Brisighella e l'abbazia di San Giovanni Battista a Casola Valsenio (RA): due esempi emblematici, <i>Chiara Guarnieri</i>	375
Ascia Barbuta in ferro, dal sito Piana San Martino, Pianello Val Tidone (PC), <i>Roberta Conversi</i>	382
Selezione di reperti dalla <i>curtis</i> regia di Fraore (PR), <i>Patrizia Raggio</i>	382
Due capitelli dalla Pieve di San Vitale di Carpineti (RE), <i>Stefano Degli Esposti</i>	385
Capitello in arenaria, Canossa (RE), <i>Anna Losi</i>	387
Tegola con iscrizione <i>GIMINI</i> , Nonantola (MO), <i>Mauro Librenti</i>	387
Sigillo dell'imperatore Ludovico II da Nonantola (MO), <i>Alessandra Cianciosi</i>	388
Elementi pertinenti a legature di libri da Nonantola (MO), <i>Cecilia Moine</i>	389
Frammento di pilastro di arredo liturgico da Casola Valsenio (RA), Abbazia di San Giovanni, <i>Paola Porta</i>	391
Giavelotto, pugnale e coltello da Castelfranco Emilia (MO), scavi di Piazza Moro, <i>Mauro Librenti</i>	392
Selezione di reperti dal sito fortificato di Crocetta, Sant'Agata Bolognese (BO), <i>Mauro Librenti, Cecilia Moine</i>	394
Frammento di arcata di ciborio d'altare da Galeata (FC), <i>Paola Porta</i>	399
Reliquiario in legno con decorazione incisa da Bobbio (PC), <i>Eleonora Destefanis</i>	401
Reliquiario in legno con decorazione incisa da Bobbio (PC), <i>Eleonora Destefanis</i>	402

VI. DOPO IL MILLE: LA RINASCITA DELLE CITTÀ

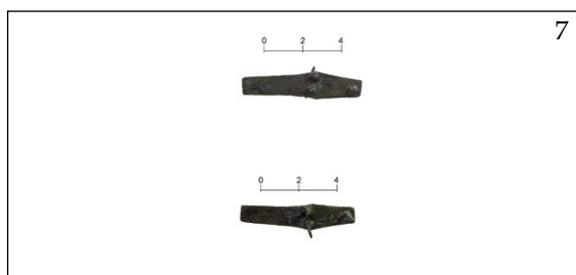
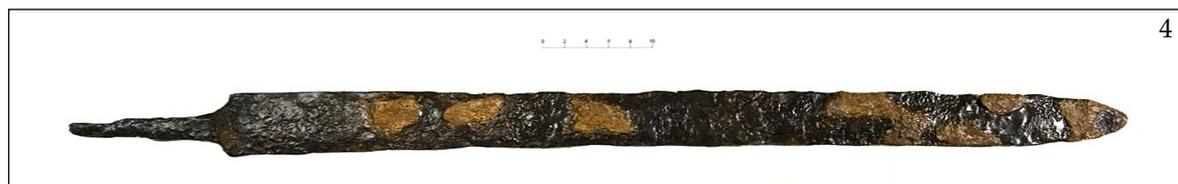
ARCHEOLOGIA DELLE CITTÀ TARDOMEDIEVALI DELL'EMILIA-ROMAGNA, <i>Mauro Librenti</i>	407
Bologna, Piazza Nettuno, Sacrario dei Caduti - Sala Borsa, <i>Mauro Librenti</i>	421
Ferrara, <i>Claudio Negrelli</i>	424
Pentola in pietra ollare da Parma, Cassa di Risparmio, <i>Roberta Conversi</i>	433
Catino coperchio in ceramica grezza da Parma, Cassa di Risparmio - Sede Centrale, Piazza Garibaldi, <i>Anna Rita Marchi</i>	434
Croce lapidea, chiesa di Santa Maria Maggiore, Bologna, <i>Massimo Medica</i>	434
Bologna, San Giacomo, bacini architettonici, <i>Mauro Librenti</i>	436
Selezione di quattro reperti ceramici da Bologna, ex Sala Borsa, <i>Mauro Librenti</i>	437
Forma di fusione e insegna di pellegrino da Ferrara, Corso Porta Reno, <i>Chiara Guarnieri</i>	439
Coperchio, piatto e cucchiaio in legno, Ferrara, Via Vaspergolo-Corso Porta Reno, <i>Chiara Guarnieri</i>	441
Due anfore medievali da Ferrara, Corso Porta Reno, <i>Claudio Negrelli</i>	443
Capitello di arredo liturgico da Ravenna, Piazza Kennedy (chiesa di Sant'Agnese), <i>Federico Angelini</i>	445
Paiolo a cestello da Rimini, ex Banca d'Italia, <i>Cristian Tassinari</i>	446
Boccale in ceramica comune a vetrina sparsa da Rimini, ex Leon Battista Alberti, <i>Cristian Tassinari</i>	446
Selezione di dieci boccali in maiolica arcaica dal pozzo della chiesa di Santa Croce, Ravenna, <i>Lara Sabbionesi</i>	447

VII. UN ALTRO MEDIOEVO: INDAGINI SU CONTESTI PLURISTRATIFICATI

Piacenza, Pontenure, località Cassino di Muradello, <i>Cristina Mezzadri</i>	457
Fiorenzuola (PC), località Mulino Paullo, <i>Monica Miari</i>	461
Il nucleo insediativo della cattedrale di Reggio Emilia tra la fine del Tardoantico ed il Medioevo, <i>Renata Curina, Ottavio Malfitano</i>	463
Imola (BO): sintesi di topografia funeraria tra Tarda Antichità e Alto Medioevo, <i>Valentina Manzelli</i>	468
Bologna, Santo Stefano, <i>Martina Bergamo, Renata Curina, Mauro Librenti, Ottavio Malfitano, Pietro Negri</i>	476

MEDIOEVO SVELATO

Bologna, Via Rizzoli/Ugo Bassi (scavi "Crealis"), <i>Claudio Negrelli</i>	480
Cesena (FC) tra Antichità e Medioevo, <i>Claudio Negrelli</i>	483
Lo scavo di Piazza Kennedy a Ravenna racconta la storia della chiesa di Sant'Agnesa, <i>Valentina Manzelli</i>	490
Rimini tra Tarda Antichità e Medioevo alla luce delle recenti indagini, <i>Anna Bondini, Renata Curina, Martina Faedi, Cristian Tassinari, Erika Valli</i>	494
La necropoli e il complesso di San Gaudenzio a Rimini. Indagini archeologiche e ricerche, <i>Marcello Cartoceti, Luca Mandolesi, Fabio Visani</i>	501
San Lorenzo a Monte (RN), <i>Monica Miari</i>	504
Sarsina (FC), nuovi elementi per la definizione di un "quartiere episcopale", <i>Chiara Guarnieri</i>	507
Bibliografia, a cura di <i>Massimo Morara</i>	511



prima metà del VII secolo (DE MARCHI 2007, pp. 235-236). L'umbone conservato quasi per intero appartiene ad un tipo presente nelle sepolture longobarde della fase pannonica, come dimostrano i rinvenimenti di calotte analoghe nelle necropoli ungheresi di Szentendre-Pannoniatelep (tt. 44, 83, 84), Kajdacs-Homokbánya (t. 31), Hegykő-Mező utca (tt. 1, 80), Varpálota (tt. 11, 24) e Vörs (tt. 3, 5). La frammentarietà della imbracciatura non rende possibile verificare a quale dei due tipi finora attestati, a braccio unico e a forcella, possa essere attribuita e non consente neppure di calcolare precisamente il diametro originario dello scudo. La lama della *spatha* in ferro, priva del pomo superiore, a doppio filo di taglio presenta sulle superfici di entrambi i lati parti di legno adese, verosimilmente riconducibili al fodero in legno in cui essa era contenuta. La lama del coltello monofilare ha dimensioni che la rendono compatibile con un utilizzo quotidiano, non quindi finalizzato ad un impiego esclusivamente militare, ma per svolgere tutte

quelle attività giornaliere in cui era necessario tagliare e incidere. Le due fibbie in ferro presentano anello ovale a sezione ellittica, perno di rotazione della chiusura assottigliata, e risultano entrambe prive di ardiglione. La posizione di rinvenimento nella sepoltura le mette in relazione con il costume maschile senza la possibilità di stabilire con precisione a quale parte dell'abito fossero funzionali.

Paolo de Vingo, Paola Baronio, Gabriella Maddaleno

CORREDO FUNERARIO ED ELEMENTI DEL COSTUME FEMMINILE DELLA TOMBA 62 DELLA NECROPOLI LONGOBARDA DI SPILAMBERTO (MO), CAVA DI PONTE DEL RIO

1. Pettine, inv. 260481 SABAP BO-MO-RE-FE; Spilamberto, deposito; lungh. 12,8; largh. 3,6; spessore 0,5.

2. Sella *plicatilis* in ferro ageminato, inv. 260612 SABAP BO-MO-RE-FE; Bologna, deposito; h cm 70; largh. 65; prof. 42.

3. Brocca in bronzo, inv. 260613 SABAP BO-MO-

RE-FE; Spilamberto, deposito (come i successivi); h cm 24,6; diam. 7,2.

4. Lucerna monoansata in ceramica invetriata monocroma gialla, inv. 260614 SABAP BO-MO-RE-FE; lungh. 9,2; largh. 5,9.

5. Strisce in filo aureo piegate a fisarmonica, inv. 260616 SABAP BO-MO-RE-FE.

6. Elemento circolare inciso in vetro, inv. 260617 SABAP BO-MO-RE-FE; diam. cm 8.

7. Corno potorio in vetro verde chiaro inv. 260618 SABAP BO-MO-RE-FE; lungh. cm 23,1; diam. imboccatura 7,6.

8. Fibula circolare in lamina d'argento dorata, inv. 260619 SABAP BO-MO-RE-FE; diam. cm 4,8; h totale con appiccagnolo 5,4.

9. Conchiglia marina (*Zonaria pyrum*), inv. 260657 SABAP BO-MO-RE-FE; lungh. 7,1; largh. 5,3.

10. Conchiglia marina (*Zonaria pyrum*), inv. 260620 SABAP BO-MO-RE-FE; lungh. cm 7,4, largh. 4,2.

11. Manico in avorio associato a maglia metallica, inv. 260621 SABAP BO-MO-RE-FE; diam. max manico cm 11,8; maglie in blocco cm 6,5 x 3,6.

12. Bottiglia in vetro verde chiaro, inv. 260622 SABAP BO-MO-RE-FE; h cm 13,3; diam. imboccatura 6,9.

13. Elementi angolari in bronzo, inv. 260623 SABAP BO-MO-RE-FE; lungh. cm 2,6; largh. 2,2 (1 tipo); lungh. 3,8; largh. 3 (2 tipo).

14. Manico in ferro, inv. 260624 SABAP BO-MO-RE-FE; diam. max cm 7,2.

15. Toppa di serratura in bronzo, inv. 260625 SABAP BO-MO-RE-FE; lungh. 3,2, largh. 4,3; boncinello cm 4,6 x 1,1.

16. Selezione di vaghi in pasta vitrea, vetro, ambra e pietre dure, inv. 260626 SABAP BO-MO-RE-FE; diam. da min. cm 0,37 a max 0,78; tubolari cm 1,5 ca.

17. Anello in bronzo di forma circolare, inv. 260627 SABAP BO-MO-RE-FE; diam. cm 2,6.

18. Chiodo in ferro, inv. 260628 SABAP BO-MO-RE-FE; lungh. 4,5; diam. testa 1,8.

19. Puntale 'a scatola' in argento, inv. 260629 SABAP BO-MO-RE-FE; h cm 3,2, largh. 1,2.

20. Placchetta piatta in argento, inv. 260630 SABAP BO-MO-RE-FE; lungh. cm 2,5; largh. 2,2.

21. Puntale primario, inv. 260631 SABAP BO-MO-RE-FE; lungh. 3,6, largh. 1,4, spessore 0,3.

22. Fibbia da cintura, inv. 260632 SABAP BO-MO-RE-FE; lungh. cm 3,3; h 1,5.

23. Spillone in osso, inv. 260644 SABAP BO-MO-RE-FE; lungh. 14,1; diam. max 0,7.

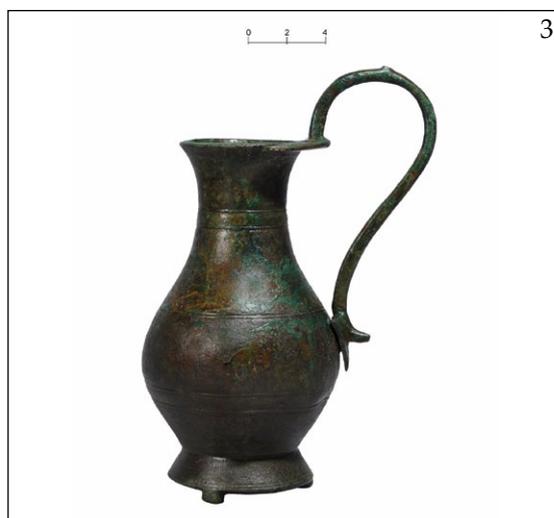
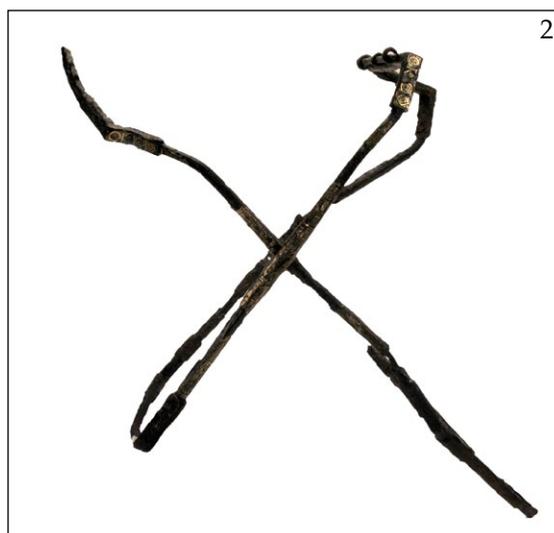
24. Passante di forma rettangolare, inv. 260647 SABAP BO-MO-RE-FE; lungh. 2.

25. Bicchiere fittile a sacchetto, inv. 260634 SABAP BO-MO-RE-FE; h cm 10; diam. max 9,6; diam. orlo 6,5.

Questa tomba, orientata E/O in fossa terragna di forma rettangolare con angoli arrotondati, conteneva i resti di un individuo di età subadulta, di circa dodici anni, di sesso femminile secondo i risultati delle prime analisi antropologiche. Nonostante lo scheletro fosse in pessimo stato di conservazione, la posizione di omero destro e sinistro consente di ipotizzare che il corpo fosse stato deposto supino in connessione anatomica con le articolazioni superiori distese lungo i fianchi e quelle inferiori piegate a destra. Lungo il lato meridionale della fossa, in prossimità delle articolazioni inferiori, è stata rinvenuta capovolta una bottiglia in vetro verde chiaro, caratterizzata da corpo globulare con fondo rientrante a conoide, collo cilindrico e orlo imbutiforme, attribuita ai secoli tardoromani e alla prima fase altomedievale (ROFFIA 2010, pp. 73-74). Un contenitore in legno, del quale rimangono solo la toppa della serratura, gli angolari in bronzo e un anello di apertura, doveva essere stato posizionato tra le articolazioni inferiori. Al suo interno sono stati individuati un pettine in osso bovino a doppia dentatura differenziata e un esemplare di conchiglia di *Zonaria pyrum*. Sul lato destro del bacino è stato rinvenuto un corno potorio frammentario in vetro verde chiaro (Evison tipo III), datato alla metà del VI-inizi del VII secolo. Questo contenitore presenta forma piramidale

con base circolare, incurvato a caldo in prossimità del gomito interno. Un sottile filamento in vetro bianco opaco è stato inserito sotto l'orlo e sul corpo, con avvolgimento a spirale, sino alla sua estremità inferiore, mentre costolature in forte rilievo, in vetro verde chiaro, sono state applicate e lavorate con pinze, di cui si conservano tracce evidenti nel pezzo, per creare un decoro a 'rete' presente nella parte superiore (ROFFIA 2010, pp. 69-70). Al centro della cassa toracica era stata collocata una lente in vetro - di forma circolare, suddivisa da un taglio perpendicolare in quattro parti - sopra una fibula composta da due dischi circolari sovrapposti ed assemblati mediante un nastro liscio. Il lato frontale è decorato lungo il perimetro esterno da un filo godronato, mentre nella parte interna compaiono quattro castoni circolari alternati ad altrettanti quadrangolari contenenti perle di fiume bianche e paste vitree di colore blu brillante e verde intenso. Al centro si trova una cornice circolare, modanata a rilievo e saldata lungo il margine interno, con una pasta vitrea decorata. Nello spazio compreso tra la cornice centrale e i singoli castoni laterali sono inserite otto coppie di 'S' formate da filo sagomato e saldato alle superfici (GIORDANI 2010, pp. 77-78). Sul lato sinistro del piano di deposizione, un manico semicircolare in avorio consente di ipotizzare la presenza di una borsetta in materiale deperibile andata perduta. Della cintura in cuoio rimangono solo un passante, una fibbia a placca fissa ed un puntale secondario in argento decorato da una incisione a croce decussata (o di S. Andrea); la stessa decorazione (con un occhio di dado inciso in ciascuno degli spazi delimitati dalla croce) ricorre nel passante di forma rettangolare, con due protuberanze laterali simmetriche e di forma semicircolare. La fibbia è caratterizzata da anello ovale e placca rettangolare, coppia di ribattini allineati nella parte superiore della placca (prodotta mediante fusione separata entro stampo di anello e placca con successivo assemblamento). Presente anche una placchetta piatta in argento di forma semicircolare nella parte superiore, raccordata con una piega a 'S' con il lato inferiore e caratterizzata da quattro piccole borchie di fissaggio. Una sottile lamina in bronzo collegava alla cintura un secondo esemplare di *Zonaria pyrum*. Poco sopra la parte sinistra del bacino, parallela all'ulna, è stato ritrovato uno spillone in osso decorato da sottili linee incise. Non distante dall'angolo superiore destro della fossa erano state deposte una lucerna in ceramica invetriata

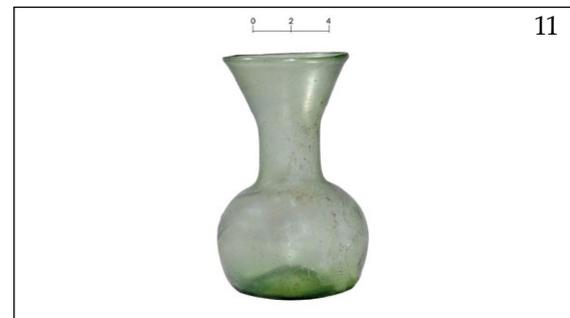
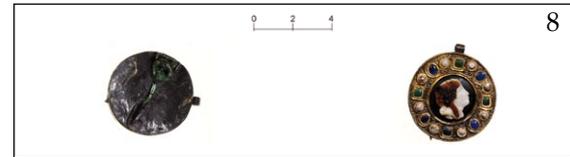
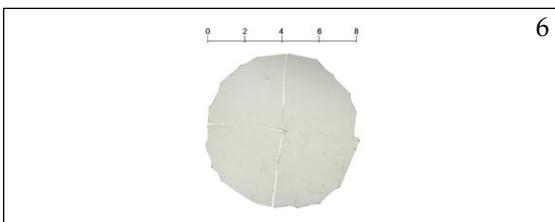
monocroma gialla e una brocca in bronzo con ansa a punto interrogativo e piedini di sospensione di forma trapezoidale arrotondati alla base. Questo contenitore è analogo per forma e dimensioni a manufatti presenti in Friuli, a Trieste e a Cividale-S. Mauro (t. 50) (AHUMADA SILVA 2010, pp. 117-123), a Nocera Umbra (t. 17) (RUPP 2005, pp. 25-27) e in una sepoltura femminile del territorio emiliano (Montale, MO) dov'è stata attribuita all'ultimo venticinquennio del VI secolo (GELICHI 1995a, pp. 146-147). Una quantità consistente di filamenti aurei molto sottili, piegati a

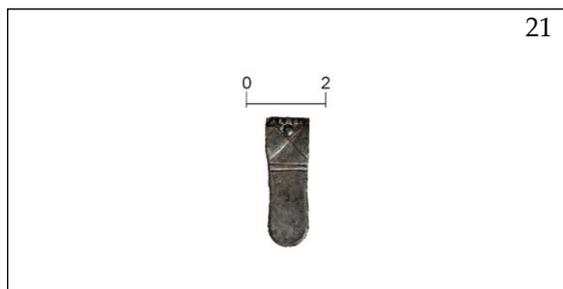
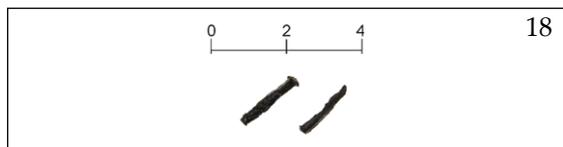


fisarmonica, sono stati individuati sopra il lato destro del cranio. La loro posizione consente di metterli in relazione alla presenza di una fascia di broccato aureo che decorava i lati di un velo posto sul volto della defunta. Nella documentazione grafica la *sella plicatilis*, in ferro ageminato, è stata collocata sul fondo della fossa di deposizione. Allo stesso modo le fotografie di dettaglio, eseguite durante lo scavo, hanno evidenziato la presenza di duecentosessanta vaghi di diversa forma (pasta vitrea, vetro, ambra, pietre dure) distribuiti tra le ossa del bacino; tuttavia, in mancanza di altre indicazioni, non è possibile stabilire se fossero cuciti sul vestito oppure contenuti in una borsetta appesa alla cintura. Nella sepoltura, infine, è stato recuperato un bicchiere in ceramica a 'sacchetto', caratterizzato da orlo poco pronunciato, leggermente svasato ed aggettante verso l'esterno e parte inferiore a profilo rigonfio. Decorato a stampo su quattro

registri differenziati e sovrapposti, reca punzonature eseguite seguendo uno schema lineare e ordinato.

Paolo de Vingo





DUE REPERTI DALLA NECROPOLI DI PALAZZO CALDESI, FAENZA (RA)

1. Fibbia da cintura in bronzo, inv.106155 SABAP RA-FC-RN; Faenza, Deposito Archeologico Palazzo Mazzolani; h scudo cm 3; lungh. 4,8; h anello 3,7; lungh. 3,3.

2. Spillone in argento, inv. 106161 SABAP RA-FC-RN; Faenza, Deposito Archeologico Palazzo Mazzolani; lungh. cm 12; crocetta in lamina 2,1 x 2,5; crocetta in fusione cm 1,9x1,5.

Si tratta di un piccolo nucleo di inumati rinvenuto nel 1994 nel corso di uno scavo stratigrafico realizzato all'interno del cortile di un palazzo nel centro storico di Faenza (GUARNIERI 2003);